

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MAPS

SETTORE e Area di Intervento:

Settore:Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento:Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 Introduzione

Il presente progetto si propone di **contribuire a migliorare i servizi offerti** nell'ambito del Museo, attraverso il **potenziamento dei servizi specialistici** offerti nell'ambito dell'informazione museografica, allo scopo di ampliare le fasce di utenza che tradizionalmente si rivolgono ai musei del Lazio.

7.2 Finalità e benefici per i volontari

Il progetto è finalizzato a produrre un reale avanzamento complessivo del servizio offerto in termini di migliore conoscenza e maggiore fruibilità del patrimonio librario e documentario di musei e archivi: qualità dell'informazione/conoscenza + quantità delle risorse consultabili. Per i nostri volontari vi saranno come benefici l'esperienza lavorativa utile e fruttuosa per fini lavorativi oltre che di crescita personale che sposano le finalità dell'articolo 1 della legge 64/2001. Saranno aumentate la crescita personale, lo sviluppo e la capacità di comunicazione, le relazioni, l'interazione, il lavorare in gruppo, il lavorare in autonomia, in condivisione apprendendo specifiche competenze e valorizzando le capacità di partecipazione civica e di impegno sociale.

7.3 Obiettivi specifici e benefici per la comunità.

1. **Ottimizzare i servizi per l'utenza del museo.**
2. **Valorizzare il patrimonio del museo.**

1.Obiettivo specifico: Ottimizzare i servizi per l'utenza del museo.

Per quanto concerne il sistema museale, l'obiettivo è **incrementare l'utenza museale**, ovvero la presenza di visitatori all'interno del Museo del Comune aderente al progetto, la percentuale di entrate da ricavi, incassi da biglietto, vendite di altri servizi e concessioni.

È inoltre fondamentale potenziare l'efficacia sociale del museo, ovvero la sua capacità di creare e diffondere cultura, rispondendo ai bisogni, anche non espressi, dei propri fruitori.

Ci interessa costantemente allargare il bacino di utenza ma in buona misura il fondamentale macro-obiettivo, che qui si desidera mettere in luce, è mantenere stabilmente alto il livello qualitativo della risposta e migliorarlo.

Risultati attesi

- incremento visite ai musei: +30%
- incremento mostre temporanee: + 25%
- incremento laboratori didattici: +30%

2.Obiettivo specifico: Valorizzare il patrimonio del museo.

Per quanto riguarda la valorizzazione del sistema museale, il progetto si propone di promuovere un rinnovamento nella fruizione del Museo verso un pubblico diversificato tramite:

- la proposta di modalità diverse per visitare e fruire il museo, rivolte alle diverse fasce d'età;
- il potenziamento e più assiduo aggiornamento del sito internet, con relativa disponibilità di dati online;
- maggior lavoro sulla comunicazione;
- accrescere il numero di proposte nuove, che agevolino una lettura trasversale più ampia;
- accrescere il numero delle classi accolte grazie al potenziamento dei laboratori didattici effettuati in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio;
- organizzare un maggior numero iniziative per coinvolgere nuove fasce di pubblico.

Risultati attesi

- Numero conferenze stampa.
- Numero nuove partnership attivate.
- Potenziamento del sito internet;
- Incremento visite al sito;
- Incremento iniziative/eventi all'interno della struttura museale.
- Incremento numero percorsi didattici attivati.
- Incremento numero iniziativa/anno.
- Incremento numero frequentatori/anno

Tabella riassuntiva delle criticità/bisogni, con indicatori di partenza e indicatori di arrivo.

<i>CRITICITÀ</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>INDICATORI DI PARTENZA ex ante</i>	<i>ARRIVO ex post</i>
<p>Scarsa visibilità delle attività promosse dal museo. Il sistema museale regionale è caratterizzato da un patrimonio culturale gestito per lo più da piccole realtà locali, poco organizzate dal punto di vista comunicativo e di marketing culturale. Le strutture presenti nel territorio non sono perciò correttamente pubblicizzate e sfruttate dal punto di vista del turismo culturale. La visibilità passa solo attraverso le pagine dei social e del passaparola, con poca risonanza nei media e nella stampa locale, escludendo</p>	<p>Per quanto riguarda la valorizzazione del sistema museale, il progetto si propone di promuovere un rinnovamento nella fruizione del Museo verso un pubblico diversificato tramite:</p> <p>la proposta di modalità diverse per visitare e fruire il museo e le biblioteche, rivolte alle diverse fasce d'età; il potenziamento e più assiduo aggiornamento dei siti internet di ciascun museo, con relativa disponibilità di dati online; maggior lavoro sulla comunicazione; accrescere il numero di proposte nuove, che agevolino una lettura</p>	<p>Indicatori quantitativi totali Presenze dei visitatori: 4.500 N. mostre temporanee N. eventi e laboratori didattici</p> <p>Indicatori economico-finanziario Percentuale di entrate da ricavi, incassi da biglietto, vendite di altri servizi e concessioni.</p>	<p>+30%</p> <p>+ 25%</p> <p>+30%</p> <p>Incremento incasso musei: % aumento di biglietti e materiale illustrativo venduto</p>

così dal contesto gran parte dell'utenza potenziale.	trasversale e più ampia dei musei; accrescere il numero delle classi accolte grazie al potenziamento dei laboratori didattici effettuati in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di ciascun museo; organizzare un maggior numero di iniziative per coinvolgere nuove fasce di pubblico.	Indicatori non economici e finanziari Efficacia sociale del museo, alla sua capacità cioè creare e diffondere cultura, rispondendo ai bisogni, anche non espressi, dei propri fruitori.	-----
CRITICITÀ	OBIETTIVI	INDICATORI DI PARTENZA ex ante	ARRIVO Ex post
<i>Assenza di una rete museale regionale funzionante nel sistema di Networking tra i musei della Regione Lazio è quasi totalmente inesistente, limitato al solo scambio di bibliografia e materiale illustrativo. Gli enti non sfruttano le potenzialità insite in un ipotetico sistema di rete, in grado di permettere lo scambio di buone prassi e di abbattere eventuali costi superflui per le singole realtà museali.</i>	Creazione di un sistema di Networking efficiente tra tutte le strutture partecipanti al progetto, con lo scopo di creare una vera e propria rete di scambio e di promozione reciproca tra i musei della regione Lazio, capace di competere non solo a livello nazionale ma anche su scala internazionale	Indicatore di capacità gestionale Definizione di centri di responsabilità e istituzionalizzazione di rapporti funzionali e gerarchici, nel quadro però di una sufficiente autonomia economico-finanziaria, operativa e strategica dell'azienda-museo nel suo complesso	Realizzazione di una rete gestionale efficiente.
CRITICITÀ	OBIETTIVI	INDICATORI DI PARTENZA ex ante	ARRIVO Ex post
Scarsa affluenza dell'utenza museale negli ultimi anni di attività. La percentuale maggiore	Incremento dell'utenza museale, attirando non solo visitatori residenti nella regione, ma anche turismo extra-	Indicatore quantitativo Variazione percentuale di utenza museale in aumento.	+30%

del turismo culturale è infatti limitata alla sola area della Capitale e dei grandi Musei, con poco spazio dedicato alle piccole strutture museali locali, che costituiscono la parte dominante del patrimonio culturale museale regionale.	regionale e internazionale.	Indicatori del rapporto con gli utenti Valutare le condizioni di accessibilità dei musei. A questo scopo è rilevante innanzitutto il numero di ore e di giorni di apertura, non solo in valore assoluto, ma anche considerandone la distribuzione.	Condizioni di accessibilità dei musei migliorata. Aumento del numero di ore e di giorni di apertura al pubblico di ciascun museo.
CRITICITÀ	OBIETTIVI	INDICATORI DI PARTENZA <i>ex ante</i>	ARRIVO <i>Ex post</i>
Pubblico del Museo limitato alla sola area della Provincia di Latina	Ampliare l'utenza museale anche ad un pubblico extra regionale, cercando di attirare pubblico a livello nazionale ed internazionale.	Indicatore quantitativo Numero e provenienza delle presenze extra-provinciali e regionali, come visibile dal registro delle presenze del Museo.	Incremento di un +30% dell'utenza extra-provincia ed extra regionale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze del progetto, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.

Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

AZIONI TRASVERSALI

(elencate con riferimento agli obiettivi di appartenenza)

1.1 Qualificare il reference + 2. Valorizzare Patrimonio Museo.

AT.1 - Inserimento. In questa fase i volontari saranno accolti e cominceranno a conoscere la struttura: la storia, le attività, l'attività dell'anno corrente, i referenti e gli operatori.

1.1 Qualificare il reference. In questa fase i volontari dovranno applicarsi alla conoscenza di tutte le attività del Museo e prendere parte alla formazione sui servizi forniti; saranno avviati alla conoscenza approfondita del patrimonio conservato, del patrimonio specialistico e del patrimonio museale e storico locale.

I volontari prenderanno, inoltre, parte alla formazione necessaria per svolgere le azioni correnti di reference (accoglienza del pubblico, attività di back office e front office, ecc.) e per svolgere azioni di ricerca dell'eventuale patrimonio fotografico presente. Acquisiranno la capacità di individuare gli strumenti più idonei per fornire risposte soddisfacenti ai lettori e per indicare i percorsi di ricerca più fruttuosi; saranno avviati all'utilizzo del software di gestione dei dati bibliografici.

A.1.2 - Continuazione/ultimazione mappatura beni culturali museali + A.1.3 - Ricerca materiale non librario. I volontari collaboreranno con gli operatori museali di riferimento per la consultazione dei fondi di archivio già fruibili, la consultazione degli inventari cartacei, in rete o pubblicati, la movimentazione fisica delle carte richieste in lettura (buste o fascicoli) e per la consultazione di quegli insiemi di materiali non inventariati o non catalogati integralmente, comunque visionabili.

In particolare le attività da svolgere saranno le seguenti:

- Aiuto e assistenza per la ricerca nella banca dati di manifesti e articoli di riviste scientifiche.
- Lavoro di verifica sulle riproduzioni di documentazione varia; in alcuni casi il controllo si rende necessario per evidenziare eventuali lacune o imprecisioni da ovviare, prima di mettere a catalogo l'indicazione di disponibilità alla consultazione; il volontario potrà dover effettuare la verifica destinata alla conservazione e alla consultazione.
- Trattamento pre - catalografico di documenti iconografici: stampe fotografiche.
- Condizionamento fisico e inventariazione, digitalizzazione, nomina, salvataggio in più formati dei files creati, marcatura digitale dei files destinati alla visualizzazione online.
- Analisi critica, a livello contenutistico e formale, del materiale esistente, ricerca e verifica di nuove informazioni per arricchimento dei contenuti;
- Aggiornamento della catalogazione delle risorse turistiche, storiche e culturali presenti sul territorio di riferimento.

A.1.2 - Continuazione/ultimazione mappatura beni culturali museali+A.2.1 Proseguire riordino fondi + A.2.2 Proseguire trattamento delle raccolte.

I volontari procederanno all'identificazione, nel territorio di riferimento, delle strutture, sia pubbliche che private (uffici pubblici, chiese, collezioni private, etc.), che ospitano testi, materiale o documenti di interesse storico-culturale (definito nel precedente paragrafo "sommerso"); successivamente si procederà a raccogliere informazioni inerenti agli stessi, ordinandoli e catalogandoli attraverso strumenti informatici. Inoltre si procederà al riordino del patrimonio già presente, favorendo la creazione di una rete di condivisione delle esperienze per favorire la creazione di sinergie positive attraverso la catalogazione con appositi software.

A.1.4 Miglioramento attività sportelli informativo/promozionali turistici. I volontari procederanno ad un'opera di lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un *arricchimento dei contenuti informativi*, una loro maggiore facilità di lettura e comprensibilità per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico. Inoltre si tratterà di studiare modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-à-vis e on-line, di maggiore efficacia.

I volontari saranno inoltre istruiti circa le attività di back office ed i front office, che andranno poi ad espletare direttamente nelle strutture museali partecipanti alla rete progettuale.

I volontari si occuperanno anche della gestione dei servizi al pubblico, i quali includono un'ampia gamma di servizi di ospitalità e assistenza culturale e svolgono un ruolo fondamentale per la valorizzazione del patrimonio e per la promozione della conoscenza culturale. Essi comprendono tra gli altri:

- servizi di informazione e di accoglienza del pubblico;
- servizi di biglietteria, anche online;
- servizi di guida, assistenza didattica, centri di incontro;
- organizzazione di mostre temporanee, manifestazioni culturali e iniziative promozionali;
- servizio editoriale, negozi museali, vendita in e-commerce.

A.2.3 Miglioramento della campagna informativa/promozionale

Una maggiore attenzione è apparsa invece necessaria nei confronti di servizi legati al comfort della visita ed alla trasmissione dei contenuti culturali, spesso non adeguatamente aggiornati.

In particolare è emersa solo una parziale sollecitudine nei confronti delle esigenze degli utenti più giovani, delle famiglie con bambini, degli anziani, delle persone con disabilità motorie permanenti o temporanee, sensoriali e cognitive, a fronte di dati sulle presenze che denotano un trend positivo proprio in quei luoghi che maggiormente hanno rivolto la loro attenzione verso questo tipo di utenza.

Per questo motivo il progetto **Museo dell'Agro Pontino** avvia nello specifico le seguenti attività per garantire la massima accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale e a favorire la visita, grazie al potenziamento dei servizi al pubblico e ad interventi mirati a garantire un comfort generale a tutti i visitatori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità esterna ed interna ai siti della cultura, delle modalità di ingresso agli stessi, della qualità delle informazioni, anche in lingua straniera, che devono essere fornite ai pubblici in base alle loro specifiche esigenze. In questa fase perciò **i volontari si occuperanno delle seguenti attività:**

- individuazione e formalizzazione di nuovi itinerari turistici con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici (monumenti, musei e biblioteche, Chiese, altre opere artistiche, siti di interesse paesaggistico ambientale);
- aggiornamento del "Database turismo" sulle risorse locali del territorio;
- realizzazione di un "Calendario eventi" relativo a programmi di visite, mostre, concorsi, itinerari a tema organizzati nell'area territoriale di riferimento;
- distribuzione agli utenti di materiali promozionali e informativi realizzati (guide cartacee, cd rom, cartina turistica, calendario eventi, ecc.);
- promozione dei nuovi itinerari e relativa offerta di informazioni turistiche (siti da visitare, collegamenti, trasporti, orari, ecc.);
- verifica della disponibilità delle strutture ricettive locali e provinciali (alberghi, campeggi, agriturismo, bed and breakfast, ostelli, ecc.) tramite consultazione di siti internet dedicati;
- raccolta prenotazioni per iniziative e manifestazioni promosse nell'area territoriale di riferimento;

- raccolta prenotazioni per visite guidate, musei, chiese, cattedrali, basiliche, gite, escursioni, gare, spettacoli, concorsi e ogni altra iniziativa turistica e culturale locale e provinciale;
- offerta di supporto all'accompagnamento durante le visite guidate.

Le ore di servizio dei volontari verranno distribuite nell'orario di apertura di Biblioteche e Musei, coprendo e ampliando l'orario attuale 8.30/20.00.

Ciò avverrà con 2 turni di servizio: 8.30/14.30 - (1 turno) 14.30/20.30 - (secondo turno). Ogni volontario presterà quindi servizio 6 ore al giorno dal lunedì al venerdì

AZIONE TRASVERALE 5

AT.5 - Verifica finale

In questa fase i volontari dovranno:

- a) partecipare agli incontri fra gli operatori
- b) contribuire alla raccolta dei dati relativi al lavoro da essi svolto
- c) compilare i questionari predisposti per la valutazione

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione obiettivi dei volontari che viene riportato:

- 1) formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- 2) apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- 3) partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

L'attività di promozione delle attività del progetto viene svolta altresì in collaborazione con una serie di partner box 24.

CRITERI DI SELEZIONE



Comune di Pontinia

Nome e Cognome del Candidato

Titoli valutabili per i candidati	Range	Punteggio attribuito	Note
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Pontinia</p>	<p>Max 12 punti (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/valorizzazione sistema museale pubblico e privato</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Pontinia</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/valorizzazione sistema museale pubblico e privato</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea attinente progetto - Laurea non attinente a progetto - Laurea di I livello attinente al progetto - Laurea di I livello non attinente al progetto - Diploma attinente al progetto - Diploma non attinente al progetto - Frequenza scuola media Superiore 	<p>8 punti 7 punti 7 punti 6 punti 6 punti 5 punti Max 4 punti(1pt</p>		

<p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p> <p>-</p>	<p>per ogni anno concluso)</p>		
<p>TITOLI PROFESSIONALI(valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato</p> <p>N.B Altri attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, Bls, Antincendio, Protezione Civile o affini al settore</p>	<p>Max 4 punti Max 2 punti Max 1 punto</p>		
<p>ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE</p> <p>N.B Corsi di preparazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale Corsi sul Project Management e Cooperazione Internazionale o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso.</p>	<p>Max 4 punti (0,25 punti per ogni ora di lezione)</p>		
<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>- Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</p> <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)</p> <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 	<p>Max 4 punti</p>		

--	--	--	--

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sedi di Progetto

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Museo Agro Pontino	Pontinia	Piazza Kennedy 1	124213	4	Pupo Carmela	17.08.1954	PPUCML54M57E239Z			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:
FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per Save The Children, e il FormezPa.

Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management. Amministratore delegato di Nomina srl

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)
Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore) Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa

- Raccolta aspettative e prenoscenze verso il Servizio Civilevolontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX -La protezione civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’ Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA

Cognome	Nome	AREA	Ore di Formazione e moduli
<i>Selicati</i>	<i>Michele</i>	<i>Progettazione, analisi di un contesto territoriale, piani sociali di zona</i>	14 h <i>Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management, Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats; Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach.</i>
<i>Pupo</i>	<i>Carmela</i>	<i>Marketing e valorizzazione dei Beni culturali</i>	16h <i>Basi di marketing, Il mercato e il target obiettivo, Strategie di comunicazione, Marketing mix,- Budget per la promozione, Pubblicità, pubbliche relazioni, Rapporto con i media, I principi del Sistema Gestione Qualità secondo la normativa ISO 9001:2008, Il valore aggiunto del Sistema, Gestione Qualità nella conduzione di un istituto</i>

			<p>culturale, <i>Gli strumenti del Sistema Gestione Qualità: il Manuale, le Procedure, le Istruzioni, la modulistica di registrazione, Strumenti di monitoraggio e verifica; individuazione degli indicatori, misurazione della qualità percepita, obiettivi di miglioramento, Il budget delle attività museali, Il controllo di gestione nell'impresa culturale, Aspetti fiscali.</i></p>
Cocchieri	Alessandro	Tecniche di Promozione culturale	<p>16h</p> <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi e delle metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna informativo/pubblicitaria in campo culturale. Verranno trattati argomenti relativi anche alle tecniche di redazione dei materiali informativi, guide, ecc, sulle modalità di prenotazione e organizzazione delle visite turistico-culturali, il Museo come comunicatore di se stesso: una priorità, i servizi educativi museali: le diverse attività, i diversi ambiti, Pianificare l'offerta in base ai diversi pubblici, I nuovi pubblici, come progettare un servizio educativo, esempi di servizi educativi in Musei in Italia e all'estero, Prove di gruppo: realizzo un progetto per un'attività di promozione/evento culturale.</i></p>
Pupo	Carmela	Area Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico	<p>18h</p> <p><i>Dal Marketing della comunicazione alla comunicazione culturale; Internet come strumento di promozione culturale; Musei in Internet; il sito web ideale per un museo; la registrazione di un dominio costi e fasi; visibilità su Internet; Attività di promozione, Organizzazione di mostre</i></p>

			<p><i>temporanee: personali, collettive, tematiche, cronologiche etc., Organizzazione di conferenze ed eventi, Organizzazione di gruppi di sostegno: Amici della ... , Soci Sostenitori, Trustees e varie forme di mecenatismo, Investire nell'arte: principali player e modelli di business, Digitale e multimedialità per la valorizzazione dell'arte e dei beni culturali,</i></p>
<i>Fulgenzi</i>	<i>Piero</i>	<i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	<p>8 h</p> <p><i>Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate · Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94</i></p> <p><i>I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculovisivo che dell'apparato muscoloscheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscoloscheletrico: rachide ed arti superiore; Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria</i></p> <p><i>Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza; Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore; La responsabilità dei Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori; Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti;</i></p>

			<p><i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; I Soggetti Coinvolti; Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità</i></p>
--	--	--	--

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale